

## CHIKUNGUNYA

Gentile collega, egregio collega

La chikungunya è una malattia virale caratterizzata da febbre alta e trasmessa dalla puntura di zanzare del genere *Aedes*. Da alcuni mesi nell'Oceano Indiano è in corso un'epidemia di questa malattia. Finora si stimano a più di 240'000 le persone infettate dal virus alla Réunion (quasi un terzo della popolazione). L'isola di Mauritius conta 8700 casi, Mayotte quasi 5000 casi, le Seychelles più di 8800 casi e Madagascar e le Isole Comore diversi casi dal gennaio 2006. In India sono segnalati più di 10'000 casi. Anche in Malesia 200 persone avrebbero contratto la chikungunya. La chikungunya è nota da tempo nell'area dell'Oceano Indiano, ma l'attuale epidemia ha preso proporzioni inattese: il clima particolarmente caldo e umido ha favorito una proliferazione importante delle zanzare che trasmettono la malattia, soprattutto alla Réunion.

Numerosi turisti europei, di ritorno dai paesi colpiti, hanno presentato la malattia: attualmente i casi sono in diminuzione e l'epidemia sembra smorzarsi, ma è possibile una recrudescenza della malattia nei mesi a venire. È dunque importante che ogni medico sappia riconoscere l'infezione se confrontato con un caso.

### Sintomi e quadro clinico

Dopo un periodo d'incubazione di 4-7 giorni, si manifesta una sintomatologia simil-influenzale che include febbre alta, brividi, cefalea, congiuntivite, nausea, vomito, dolori muscolari e soprattutto **importanti artralgie** (da cui deriva il nome chikungunya, che in lingua swahili significa "ciò che curva" o "contorce") che toccano generalmente i polsi, le caviglie, le falangi e tali da limitare i movimenti dei pazienti che tendono quindi a rimanere assolutamente immobili e assumere posizioni antalgiche.

Si può sviluppare anche un esantema maculopapulare pruriginoso. Soprattutto nei bambini, si possono avere talvolta delle emorragie benigne (gengivorragie, epistassi). Nella maggior parte dei casi, il decorso è spontaneamente favorevole entro pochi giorni, ma non raramente i dolori articolari persistono anche per mesi. Le complicazioni più gravi, come meningo-encefaliti o miocarditi, sono estremamente rare. In rarissimi casi la chikungunya può essere fatale, soprattutto in soggetti anziani con malattie croniche.

Non esiste un vaccino e il trattamento è sintomatico (anti-infiammatori e analgesici).

### **Prevenzione e consigli per i viaggiatori**

La prevenzione della malattia consiste innanzitutto in misure atte a impedire o ridurre al minimo le punture delle zanzare. Sarà utile quindi per coloro che intendono recarsi in zone epidemiche seguire le precauzioni generali per difendersi dalle punture delle zanzare:

- reti alle finestre o zanzariere nelle stanze in cui si soggiorna (meglio se impregnate con insetticidi)
- insetticida
- vestiti che non lascino scoperte parti del corpo (camicie con maniche lunghe, pantaloni lunghi ecc) di colore chiaro, perché i colori scuri attraggono le zanzare
- repellenti sulle parti del corpo che rimangono scoperte, tenendo presente che il sudore ne riduce l'effetto. Donne incinte e bambini dovrebbero consultare il proprio medico o farmacista prima di utilizzare questi prodotti.

Infine, è importante ricordare che alcune zanzare vettori di questa malattia non sono attive solo al buio, nelle ore serali, ma anche durante il giorno, per cui è importante proteggersi anche nelle ore diurne.

Nonostante l'epidemia in corso e i numerosi casi importati in Europa, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non raccomanda restrizioni particolari per i viaggi verso queste regioni. Tuttavia, in caso di donne incinte e di persone con malattie croniche, dovrebbe essere fatta un'attenta valutazione sull'opportunità d'intraprendere un viaggio in una zona endemica per la chikungunya.

Con i migliori saluti.

Il Medico cantonale  
I. Cassis

Bellinzona, 1° giugno 2006